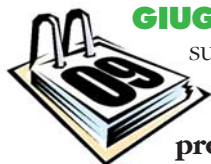


I consiglieri leghisti adesso siedono con le minoranze

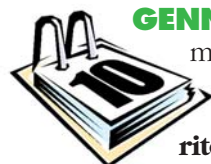
COME CANI E GATTI. MA LA CADREGA LE MOLEN NO

Che tra PDL e Lega non corresse buon sangue, lo sapevamo da tempo. Ma forse nessuno immaginava che gli scontri all'interno della Giunta Gatti sarebbero arrivati fino a questo punto.



GIUGNO I contrasti iniziano subito dopo le elezioni. Nemmeno il tempo di festeggiare e la Lega pretende che due assessori in quota PDL si dimettano dal Consiglio Comunale per consentire l'ingresso di un consigliere leghista.

DICEMBRE Le dimissioni degli assessori Ratti e Scaccabarozzi arrivano, puntuali, prima di Natale.



GENNAIO Non passa nemmeno un mese e il Sindaco lancia l'idea di costruire un inceneritore a Besana. La Lega fa sapere di essere contraria e lo dice direttamente in Consiglio Comunale, di fronte ai giornalisti. Ma non si parlano in Giunta?

FEBBRAIO La polemica non si è ancora sopita, che subito arriva un'altra

grana: **il Ballo delle Debuttanti.**

Gli Assessori leghisti votano a favore, ma fiutando il malcontento popolare la Lega critica i costi dell'iniziativa, costringendo di fatto il Sindaco a raccattare in fretta e furia gli sponsor per pagare la manifestazione.

GIUGNO I continui contrasti interni causano le prime fuoriuscite: a un solo anno dalle elezioni, l'Assessore Redaelli si dimette, mentre il capogruppo Romanò lascia la coalizione e resta in Consiglio come indipendente.

LUGLIO Nel frattempo si diffonde la voce che l'Ospedale di Besana sarebbe sul punto di essere smantellato. Mentre il Sindaco rassicura, la Lega propone una raccolta di firme per "salvare" l'Ospedale.

LUGLIO La reazione del Sindaco non si fa attendere: Gatti "epura" il leghista Pozzoli, portavoce ufficiale della Giunta, ma in cambio la Lega chiede la testa del portavoce personale del Sindaco.

NOVEMBRE La ciliegina sulla torta arriva con i contrasti in seno al Cda della Fondazione "G. Scola" di Bru-



gora. I diverbi tra il rappresentante leghista e i 3 membri in quota PDL costringono questi ultimi alle dimissioni. Il Sindaco non si lascia sfuggire l'occasione e nomina un nuovo Cda, escludendo la Lega.

DICEMBRE Ma lo "schiaffo" del Sindaco non resta senza conseguenze: la Lega, in Consiglio Comunale, esce dal gruppo di maggioranza e entra nel gruppo misto. I consiglieri leghisti si siedono provocatoriamente tra i banchi delle opposizioni, dichiarando però di voler sostenere il Sindaco Gatti "dall'esterno".

Insomma, la Lega cambia la cadrega, ma (come al solito) non la molla. In attesa del prossimo scontro, torniamo a porre la solita domanda: questa maggioranza è ancora in grado di amministrare Besana?

Besana in tilt per pochi centimetri di neve

SALE IN ZUCCA

Bocciatura senza appello per la Giunta Gatti in occasione dell'ultima nevicata. Pochi centimetri di neve hanno gelato la città perché non si sono utilizzati in tempo gli spargisale. I Giovani Padani si chiedono di chi sia la colpa, ma la risposta è evidente: cari ragazzi, in una Giunta le

colpe sono di tutti, soprattutto quando il "Piano neve" viene votato all'unanimità e un Assessore leghista è responsabile del traffico e della Polizia Locale: i vigili di quartiere non hanno visto le lastre di ghiaccio sulle strade? Ci auguriamo che alla prossima nevicata chi ci amministra abbia più sale... in zucca!

IPSE DIXIT

"Prendiamo atto che ad oggi, a 24 ore dalla nevicata, parecchie strade di Besana e delle frazioni sono ancora innevate e risultano pericolose per le macchine che vi transitano.

Ci chiediamo a questo punto di chi sia la colpa [...], visto che i due assessori leghisti, Cereda e Gallenda, non hanno alcuna competenza e alcuna delega su questa problematica."

Giovani Padani (Besanaweb 18.12.10)

*Dopo i cambiamenti
decisi dalla Giunta Gatti*

ALLA POLISPORTIVA SERVONO 30.000 EURO

Si annunciano tempi difficili per la Polisportiva Besanese, la più importante associazione sportiva del nostro Comune, che vanta una pluriennale esperienza in diversi settori sportivi e oltre mille tesserati di tutte le età. Il 2011 sarà infatti un anno delicato, soprattutto dal punto di vista economico. Se consideriamo le **minori entrate**, derivanti dal nuovo assetto conferito dalla Giunta alla gestione del Centro Sportivo Comunale, a cui si andranno ad aggiungere le **maggiori spese**, dovute alla decisione della Giunta di far pagare l'utilizzo delle palestre, il conto è presto fatto: la Polisportiva avrà bisogno di recuperare una cifra di circa 30.000 euro.



Nella certezza che, in un periodo di crisi come questo, sia impossibile colmare un disavanzo del genere attraverso sponsorizzazioni private, chiediamo all'Amministrazione, che ha introdotto dei cambiamenti così radicali nella gestione delle politiche sportive, di seguire da vicino la situazione e di sostenere la Polisportiva con un contributo economico adeguato. In caso contrario, la più importante associazione sportiva del territorio sarà costretta a ridimensionare la propria offerta e ad aumentare le tariffe di iscrizione, con evidenti disagi per le famiglie besanesi.

Il "buon padre di famiglia" pensa al futuro dei propri "figli"

LO YIN E YANG DEI MUTUI

Le verità non sono mai facilmente ed univocamente interpretabili, ma per essere comprese (e successivamente spiegate alla gente) occorre la capacità di "leggere" ogni dettaglio e l'onestà intellettuale di non raccontare solo una parte della storia (come avviene invece nelle pagine del "Besanese").

Il fatto

La Giunta Gatti ha recentemente deciso di **rinegoziare una parte dei mutui in carico al Comune**, ottenendo una rata più snella in cambio di una maggior durata ed onerosità del debito.

La metà raccontata (yin)

A supporto di questa decisione gli Amministratori, invocando la regola del "buon padre di famiglia", hanno chiamato in causa la **crisi** e il **taglio dei trasferimenti da parte dello Stato**, che non permetterebbero di mantenere il livello dei servizi erogati. In quest'operazione la Giunta ha anche fatto vanto di non aver acceso nuovi mutui e di non volerlo fare in futuro, indipendentemente dalle necessità che potrebbero sorgere.

La metà non raccontata (yang)

La rinegoziazione che ha interessato i mutui del Comune non è un atto ne-



gativo in assoluto. È però vero che la spesa totale (capitale ed interessi) da restituire aumenta, e non di poco, a **carico degli Amministratori del futuro**. Il "buon padre di famiglia" dovrebbe avere anche la correttezza di dire ai propri "figli" che i sacrifici che li aspettano saranno maggiori. E che questo equivale, a tutti gli effetti, alla contrazione di un nuovo mutuo.

Conclusione (yin e yang)

Insomma, nessuno fa i miracoli e a un vantaggio immediato (yin) corrisponde uno svantaggio nel lungo termine (yang). L'unica certezza è che il Paese è ancora in crisi e il Governo nazionale non ha saputo gestire la situazione in termini di progettualità e rilancio. Ma il Governo da chi è gestito? Gli indirizzi economici non sono dettati dal super-ministro "federalista" e lombardo Tremonti? Che cosa ha da dire la Giunta locale al Governo centrale in merito ai **tanti e continui tagli a danno degli Enti Locali** (1.500.000 euro nel 2011 e ulteriori 2.500.000 euro nel 2012)? La risposta "federalista" la stiamo sperimentando sui nostri portafogli con l'aumento delle tariffe dei servizi comunali (es. trasporto e refezione scolastica), con l'incremento del debito e con i tagli ai servizi.

I NUMERI

• **Euro 4.500.000** circa è la cifra oggetto di rinegoziazione dei mutui.

• **6 anni e 2 mesi** è l'allungamento medio della durata dei mutui.

• **Euro 950.000** circa è la maggiore spesa per interessi che i Cittadini dovranno pagare.

• **Euro 327.759,48** è l'importo che il Comune di Besana non riceverà dallo Stato nel 2011.



Dopo 500 giorni e 38.000 euro ancora non funziona

BRUCIA IL WI-FI?

Lunedì 13 dicembre 2010 si è tenuta a Montesiuro un'assemblea, organizzata dall'assessore Gallenda, dedicata al tema del WI-FI (continuamo a chiamarlo così per non far impazzire il correttore ortografico!). L'assemblea era aperta a tutti i cittadini che avevano inviato in Comune una formale protesta per l'impossibilità di navigare. In realtà coloro che si trovano in questa condizione sono molti di più di quanti hanno esternato la loro insoddisfazione, tanto che si può parlare, a proposito di tale (dis)servizio, di un vero fallimento.

Di fronte alle lamentele ripetute ed unanimi dei presenti, è parso evidente l'imbarazzo dell'Assessore, che invitava, per carità di patria (anzi, di Amministrazione!), a non fare "inutili" polemiche. In realtà l'unica cosa inutile è la cifra (Euro 38.000) spesa per questa operazione inefficiente e di pura propaganda. Sarebbe bastato informare i Besanesi che Briantel, la stessa società del WI-FI "nostrano", propone ai cittadini dei Comuni aderenti al Consorzio Brianteo "Villa Greppi" un servizio di qualità e costi paragonabili a quelli dell'ADSL, in grado di raggiungere coloro che sono ancora



Besanaweb.it voce dei besanesi

prima pagina politica news in breve nostri soldi cartoline servizi forum

primo piano

Il wi fi sul territorio comunale

di Gattisindaco.com (28/04/2009)

Una copertura Wi Fi sul territorio della nostra città. E' il progetto che Vittorio Gatti intende realizzare per avvicinare sempre di più i cittadini all'attività amministrativa e alla gestione dei problemi del territorio. Noi crediamo che l'Amministrazione comunale debba guardare al futuro e all'innovazione e debba offrire ai propri cittadini i migliori strumenti e servizi per realizzare al meglio se stessi. Per questo vogliamo dotare Besana della connessione internet wireless. La connessione ad internet senza fili sarà disponibile su tutto il territorio comunale ad ogni residente del nostro comune. Le conseguenze di questa innovazione saranno di grande portata. Non solo potranno disporre di internet tutti i besanesi e le aziende che ad oggi non lo hanno ma lo faranno gratuitamente. Questo si traduce in un sostanzioso risparmio per le famiglie. In realtà il risparmio sarà di gran lunga superiore. Infatti risparmieremo anche sul telefono, utilizzando quei servizi già disponibili come skype, che permette di telefonare e videotelefonare gratuitamente attraverso la rete. Ovviamente il risparmio riguarderà anche la macchina comunale che oggi spende ogni anno 30.000€ per le sole utenze telefoniche. Per i primi cento giorni ci impegniamo a portare la connessione wireless nei luoghi più importanti: nelle scuole, non solo nelle aule computer ma in ogni aula come già avviene nei paesi più all'avanguardia (sarà possibile il controllo dei minori). Nelle stazioni così che sarà possibile scaricare gratuitamente la posta dal cellulare in attesa del treno. Nella biblioteca e nei parchi pubblici, per permettere agli studenti di riprendere la città. E soprattutto in quelle zone non raggiunte dall'ADSL, dando una soluzione altamente innovativa ad una situazione antesignana che l'attuale sindaco non ha saputo risolvere, mancando ai propri impegni assunti con i cittadini, come in gran parte della frazione di Montesiuro. Finalmente un'amministrazione innovativa. Torna a sorridere Besana.

sprovvisi della "banda larga". Chiediamo di porre fine a questa farsa e di **impiegare meglio i soldi dei Besanesi**, dal momento che, con gli strumenti già disponibili, si sarebbe potuto risolvere il problema a costo zero per il Comune. Se Gatti & Co. volessero estendere il servizio a tutto il territorio comunale, come pomposamente sbandierato in campagna elettorale, quanto costerebbe ai cittadini l'inutile operazione? Rispondiamo quindi seraficamente alla provocazione del vicesindaco Cereda, che in campagna elettorale ci aveva

chiesto: "brucia il WI FI ehhhh?". **Dopo un anno e mezzo** (più di 500 giorni) possiamo dire: **"no Cereda, il WI-FI non brucia, semplicemente non funziona!"**

I NOSTRI SOLDI

- Euro 15.000 per le luminarie natalizie.
- Euro 38.000 per "Ul senza fil" che non funziona.

La Giunta aumenta il prezzo ai servizi Sport e Istruzione

LE MANI NELLE TASCHE DEI BESANESI



Tagli contro le famiglie

Si fa un gran parlare dell'importanza del sostegno alle famiglie, ma al momento dei fatti l'Amministrazione Comunale (PDL-Lega) taglia, seguendo l'esempio di Governo (PDL-Lega) e Regione (PDL-Lega).

Le certezze del 2010

Mandare i figli a scuola costa sempre di più. Già quest'anno le famiglie besanesi hanno pagato 57.000 Euro in più per la mensa scolastica, a cui occorre aggiungere l'aumento del prezzo del trasporto, quantificabile in 100 euro ad alunno. Come se non bastasse, è stato tolto il sostegno su base ISEE per il trasporto e il comodato libri, mentre per la mensa si è introdotto un nuovo criterio di aiuti più iniquo del precedente: un'attenta analisi dei dati fatta da "Insieme per Besana" (per i dettagli, www.insiemeperbesana.it) ha permesso di rilevare che la cifra messa a disposizione dal Comune è diminuita, mentre i

beneficiari passano da 97 a 143, con evidente discapito per le fasce più deboli.

Nuove sorprese per il 2011

Ma nuove sorprese attendono le famiglie besanesi: con il nuovo anno avremo un ulteriore aumento del buono pasto (da Euro 4.50 a Euro 4.80) e del trasporto scolastico (da Euro 60 a Euro 70). In più, la Giunta ha deciso che, a partire dal 2011, la Polisportiva e le ASDO degli Oratori dovranno pagare per utilizzare le palestre comunali. Le Associazioni Sportive, per sopravvivere, dovranno alzare le quote di iscrizione e chi paga? Tanto per cambiare, le famiglie.

La Regione Lombardia vota la privatizzazione della nostra acqua

NON L'HANNO IMBROCCATA NEMMENO STAVOLTA...

Mercoledì 22 dicembre l'Assemblea Regionale ha approvato il **progetto di legge 57**, che dà il via all'opera di privatizzazione dell'acqua in Lombardia. A nulla sono valse le proteste dei singoli cittadini, dei comitati organizzati, delle associazioni, dei sindacati, dei partiti. In nessuna considerazione sono state tenute le firme (oltre 1.400.000) raccolte per il **referendum abrogativo** della cosiddetta "legge Ronchi" (www.referendumacqua.it). Si è fatto finta di non vedere il **ricorso della regione Veneto** (governata da una Giunta PDL-Lega), presentato alla Corte costituzionale in merito alla cancellazione delle AATO (Autorità di Ambito Territoriale Omogeneo) che permettono, ora, la gestione diretta del servizio idrico integrato da parte dei Comuni. Ugualmente ignorata la **proroga inserita nel famigerato "decreto milleproroghe"** dal Governo nazionale (PDL-Lega), che posticipa lo scioglimento delle AATO al 1 gennaio 2012, rendendo inutile e vana qualsiasi urgenza di adeguamenti normativi a livello regionale.

Le conseguenze del voto

In questo scenario instabile ed in corso di evoluzione, la maggioranza lombarda (PDL-Lega) ha deciso ostinatamente di procedere all'approvazione di una legge che, dal 1 gennaio 2011, attribuisce in modo definitivo alle Province tutte le funzioni prima gestite dalle AATO, **esautorando i Sindaci dei 55 Comuni della Provincia di Monza e Brianza** dalla gestione diretta e puntuale dell'acqua. Ai Comuni saranno riconosciuti, almeno tre componenti su cinque nei Consigli di Amministrazione dei nuovi "enti". Grazie alle pressioni delle opposizioni, dell'ANCI lombardo e dei comitati si è riuscito a trasformare il potere, puramente consultivo, dell'Assemblea di tutti i Sindaci della Provincia (con un numero di voti proporzionali rispetto alla popolazione comunale) in potere vincolante almeno in merito alla definizione delle tariffe e degli investimenti, ma non delle modalità di gestione, che ri-



marranno in capo al nuovo "ente". L'effetto combinato della legge nazionale e regionale farà inoltre cadere anche la possibilità di affidare la gestione "in-house", cioè a società direttamente gestite dal pubblico, e porterà la **vendita ai privati di almeno il 40% delle società di gestione**: il tutto senza minimamente entrare nel merito dell'efficienza della gestione e dei risultati (qualitativi, economici, etc.) fin qui

raggiunti, che per quanto concerne la nostra Regione sono unanimemente riconosciuti ed apprezzati.

Coincidenze

Per una mera "coincidenza" il pomeriggio successivo, 23 dicembre, dopo la votazione della legge, vi è stata la nomina dei direttori generali di ASL ed Ospedali lombardi per il prossimo quinquennio, con una consistente crescita dei rappresentanti leghisti...

A Besana

Insieme per Besana ha proposto una mozione in Consiglio Comunale a sostegno della gestione pubblica dell'acqua in Lombardia, che è stata **bocciata dalla maggioranza**. Un'identica mozione è stata approvata all'unanimità in altri Consigli Comunali della nostra Provincia.

H2ORO

I circoli locali del PD e SEL, per sostenere il diritto all'acqua come "bene" universale, per diffondere una coscienza sui temi della privatizzazione e della mercificazione, per ribadire il profondo convincimento nella salvaguardia in mano pubblica della gestione e del controllo del "ciclo dell'acqua", propongono lo spettacolo "H2ORO. L'acqua, un diritto dell'umanità".

Per informazioni e prevendita:

Sergio Cazzaniga 329.2108985 caserg@libero.it

Luca Radaelli 339.3759696 luca.radaelli@inventati.org



Partito Democratico
Sinistra Ecologia Libertà
Besana in Brianza

propongono
lo spettacolo di teatro-documento

H2ORO
L'acqua, un diritto dell'umanità

per sostenere il diritto all'acqua per tutti

Una produzione: Compagnia teatrale ITINERARIA

Mercoledì 26 gennaio 2011

Ore 21,00 - Cine-Teatro Edelweiss - Oratorio di Besana

Posto unico Euro 10,00